



**COMUNE DI BREDA DI PIAVE**  
Provincia di Treviso  
Regione del Veneto

**P.A.T.**  
A VALENZA PAESAGGISTICA

## DOCUMENTO PRELIMINARE

**Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica**  
**Documento Preliminare**  
**artt. 3, 5 e 15 L.r. n. 11/2004**



**Sindaco**

*Moreno Rossetto*

**Segretario Comunale**

*Giorgio Ferrari*

**Responsabile Ufficio Tecnico**

*Lorenzo Barbon*

**Provincia di Treviso**

*Direzione Urbanistica*

**Regione del Veneto**

*Direzione Urbanistica e Paesaggio*

**Progettista**

dott. urb. Dalla Torre Giuseppe  
Calmaggiore, 18 - 31100 Treviso  
tel. 0422 545338 - cell. 337 519113 - email: dallatorre@tin.it

Breda di Piave (TV), Ottobre 2013



## Indice

1. Finalità del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica e del Documento Preliminare (DP) .....	2
2. Legge urbanistica regionale del Veneto .....	6
2.1. Pianificazione paesaggistica.....	6
3. Inquadramento territoriale del Comune di Breda di Piave.....	10
3.1. Sistema paesaggistico del Comune di Breda di Piave.....	11
3.1.1. Vincoli paesaggistici .....	12
3.1.2. Ambiente naturale .....	12
3.1.3. Paesaggio agrario .....	13
3.1.4. Sistema insediativo.....	14
4. Valutazione Ambientale Strategica (VAS) .....	15
4.1. Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) .....	16
5. Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica.....	17
6. Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica del Comune di Breda: obiettivi ed azioni .....	20
7. Strumenti operativi ed elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a valenza paesaggistica .....	28
8. Allegato al Documento Preliminare (DP) .....	30

## **1. Finalità del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica e del Documento Preliminare (DP)**

Il quadro di riferimento, costituito dalla legislazione e dalla normativa nazionale e regionale, come evolutesi nel corso degli ultimi decenni, unitamente agli apporti della produzione giuridica dell'Unione Europea, risulta incentrato, principalmente, sulle finalità di:

1. promozione e realizzazione di uno sviluppo sostenibile e durevole, mirato a soddisfare le necessità di crescita e di benessere dei cittadini, senza pregiudizio per la qualità della vita delle generazioni future.
2. Rispetto delle risorse naturali, della loro conservazione e, ove necessario, della loro ricomposizione, con lo scopo della ricostituzione dei valori di biodiversità, indispensabili per la salute di tutti gli organismi viventi.
3. Valorizzazione delle identità storico-culturali e della qualità degli insediamenti urbani ed extraurbani, attraverso la riqualificazione e il recupero ambientale ed edilizio degli aggregati esistenti, con particolare riferimento alla salvaguardia dei patrimoni storici e delle opere d'arte.
4. Tutela del paesaggio, nelle molteplici unità in cui si articola, nonché dei compendi di valore naturale.
5. Utilizzo di nuove e appropriate risorse territoriali solo nei casi in cui non si possano realizzare iniziative volte alla riorganizzazione, alla riqualificazione ed al riuso del patrimonio esistente.
6. Messa in sicurezza del territorio e degli abitati dai rischi idrogeologici, sismici o di altra natura.
7. Riconoscimento, alle amministrazioni comunali, dell'assunzione di responsabilità nella gestione del territorio di competenza, rispettando i principi di sussidiarietà e di coerenza fra i differenti livelli di governo.
8. Semplificazione dei procedimenti di pianificazione, con l'obiettivo della trasparenza e della partecipazione.
9. Coinvolgimento diretto dei cittadini, delle rappresentanze economico-sociali e delle associazioni, individuate quali portatrici di interessi rilevanti e diffusi, nonché dei gestori dei servizi pubblici e di uso pubblico.
10. Complementarietà dei modi del trasporto e della mobilità.
11. Razionalizzazione dell'utilizzo dell'energia e della fruizione delle fonti rinnovabili.
12. Valorizzazione della tradizione e della cultura locali, perseguendo il conseguimento del benessere, quotidiano e diffuso, in equilibrio con i valori ambientali, storici e culturali del territorio.

Sulla base di quanto premesso, il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, fissa gli obiettivi e le condizioni di sostenibilità degli interventi e delle trasformazioni ammissibili ed è redatto dai comuni, sulla base di previsioni decennali. In particolare, secondo quanto stabilito dall'art. 13 della L.r. n. 11/2004, esso:

- verifica ed acquisisce i dati e le informazioni necessari alla costituzione del Quadro Conoscitivo (QC) territoriale comunale;
- disciplina le invariants di natura geologica, geomorfologica, idrogeologica, paesaggistica, ambientale, storico-monumentale e architettonica, in conformità agli obiettivi ed indirizzi espressi nella pianificazione territoriale di livello superiore;
- individua gli ambiti territoriali cui attribuire i corrispondenti obiettivi di tutela, riqualificazione e valorizzazione, nonché le aree idonee per interventi diretti al miglioramento della qualità urbana e territoriale;
- recepisce i siti interessati da habitat naturali di interesse comunitario e definisce le misure idonee ad evitare o ridurre gli effetti negativi sugli habitat e sulle specie floristiche e faunistiche;
- individua gli ambiti per la formazione dei parchi e delle riserve naturali di interesse comunale;
- determina il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra la Superficie Agricola Utilizzata (SAU) e la Superficie Territoriale Comunale (STC), secondo le modalità indicate nello specifico Atto d'indirizzo;
- detta una specifica disciplina di regolamentazione, tutela e salvaguardia con riferimento ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP);
- detta una specifica disciplina con riferimento ai centri storici, alle zone di tutela e alle fasce di rispetto e alle zone agricole;
- assicura il rispetto delle dotazioni minime complessive dei servizi;
- individua le infrastrutture e le attrezzature di maggiore rilevanza e detta i criteri per l'individuazione di ambiti preferenziali di localizzazione delle grandi strutture di vendita e di altre strutture alle stesse assimilate;
- determina, per Ambiti Territoriali Omogenei (ATO), i parametri teorici di dimensionamento, i limiti quantitativi e fisici per lo sviluppo degli insediamenti residenziali, industriali, commerciali, direzionali, turistico-ricettivi e i parametri per i cambi di destinazione d'uso, perseguendo l'integrazione delle funzioni compatibili;

- definisce le linee preferenziali di sviluppo insediativo e le aree di riqualificazione e riconversione;
- precisa le modalità di applicazione della perequazione e della compensazione;
- detta i criteri per gli interventi di miglioramento, di ampliamento o per la dismissione delle attività produttive in zona impropria, nonché i criteri per l'applicazione della procedura dello sportello unico per le attività produttive, di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447, in relazione alle specificità territoriali del comune;
- individua le aree di urbanizzazione consolidata in cui sono sempre possibili interventi di nuova costruzione o di ampliamento di edifici esistenti attuabili nel rispetto delle norme tecniche;
- individua i contesti territoriali destinati alla realizzazione di programmi complessi;
- stabilisce i criteri per l'individuazione dei siti per la localizzazione di reti e servizi di comunicazione elettronica ad uso pubblico;
- elabora la normativa di carattere strutturale in applicazione di leggi regionali di altri settori.

All'interno di questa cornice, il processo di innovazione avviato dalla Regione del Veneto con l'entrata in vigore della Legge regionale n. 11 del 23 aprile 2004 "Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio", ha coinvolto le amministrazioni degli enti territoriali nell'allestimento di una strumentazione ambientale, territoriale ed urbanistica più snella e flessibile, adatta a regolamentare, con efficienza ed efficacia, la gestione dell'uso delle risorse. Le nuove strumentazioni urbanistiche previste: quella "strutturale" o di assetto strategico del territorio e quella "operativa" o degli interventi, poggiano sui presupposti dell'autonomia e della sussidiarietà nei rapporti fra gli Enti locali.

Inoltre, il governo del territorio sempre di più impone una gestione pubblica che sappia travalicare i confini amministrativi e porre, quale elemento comune, la condivisione delle scelte di carattere generale.

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica ha validità a tempo indeterminato e diviene efficace quindici giorni dopo la pubblicazione del provvedimento di approvazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Viene adottato dai comuni interessati, con le modalità previste dall'art. 15 "Procedimento di formazione del piano di assetto del territorio mediante procedura concertata tra Comune e

Provincia”, della Legge regionale 23 aprile 2004, n.11, sulla base di un Documento Preliminare (DP).

Nel caso del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica del Comune di Breda di Piave, trattandosi di una procedura sperimentale, vedrà la concertazione tra il Comune, la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto, essendo quest’ultima detentrica delle competenze in materia di paesaggio.

Al fine dell’adozione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, gli enti territoriali competenti elaborano il Documento Preliminare (DP) che contiene gli obiettivi da perseguire e le scelte strategiche di assetto del territorio, anche in relazione alle previsioni degli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato.

Inoltre, contiene le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

Il presente Documento Preliminare (DP) è finalizzato a precisare gli obiettivi generali, le scelte strategiche, le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole, le determinazioni per la pianificazione paesaggistica e le azioni che il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica del Comune di Breda di Piave intende conseguire per la tutela e lo sviluppo del territorio.

## **2. Legge urbanistica regionale del Veneto**

La Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio e in materia di paesaggio” stabilisce, all’art. 2 “Contenuti e finalità”, i criteri, gli indirizzi, i metodi ed i contenuti che gli strumenti di pianificazione devono rappresentare.

L’art. 3 “Livelli di pianificazione” stabilisce, al comma 5°, l’obbligatorietà della redazione di un Documento Preliminare (DP) che contenga: gli obiettivi generali che si intendono perseguire e le scelte strategiche di assetto del territorio, anche in relazione agli strumenti di pianificazione di livello sovraordinato; nonché le indicazioni per lo sviluppo sostenibile e durevole del territorio.

L’art. 4 “Valutazione Ambientale Strategica (VAS) degli strumenti di pianificazione territoriale” introduce il nuovo istituto valutativo, al fine di assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente. Giusta Direttiva 2001/42/CE del 27 giugno 2001, “Direttiva del parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull’ambiente”.

In attuazione dei principi di sussidiarietà e concertazione, l’art. 5 “Concertazione e partecipazione” introduce il metodo del confronto e della partecipazione, al fine di pervenire ad una disciplina condivisa delle risorse economico-territoriali.

Tale nuovo metodo si intende attuabile attraverso:

- le procedure di copianificazione per la formazione condivisa e partecipata del piano, finalizzata a migliorare il processo decisionale e la successiva gestione;
- la predisposizione e sottoscrizione del Documento Preliminare (DP), contenente gli obblighi reciproci, la modalità di acquisizione del Quadro Conoscitivo (QC), gli obiettivi della pianificazione e il programma di coordinamento del lavoro;
- l’individuazione di diversi livelli di pianificazione in funzione della dimensione locale, sovracomunale o regionale degli interessi coinvolti;
- la disponibilità del Quadro Conoscitivo (QC) e l’accessibilità al pubblico delle informazioni che lo costituiscono.

### **2.1. Pianificazione paesaggistica**

Il documento di riferimento in tema di paesaggio è costituito dalla Convenzione Europea del Paesaggio, che ha prodotto, dalla data del 20 ottobre 2000 in cui è stata sottoscritta, considerevoli effetti politico-culturali ed operativi. Primo tra tutti, l’inserimento nel sistema



giuridico italiano mediante la Legge 9 gennaio 2006, n. 14 con la quale la Repubblica Italiana ha scelto di recepire nel proprio ordinamento un Trattato internazionale di natura non vincolante come la Convenzione, assumendo di conseguenza gli impegni in esso contenuti, con particolare riferimento alle Misure generali (art. 5) ed alle Misure specifiche (art. 6).

Le Misure generali riguardano compiti come il riconoscimento giuridico del paesaggio che evocano livelli e soggetti istituzionali centrali fino alla Carta Costituzionale, ma anche una serie di incombenze di stretta pertinenza locale. Le lettere b), c), e d) dell'art. 5 riguardano:

- la formulazione ed attuazione di politiche paesaggistiche;
- la definizione di procedure partecipative;
- l'integrazione del paesaggio nelle politiche territoriali ed urbanistiche nonché nelle politiche culturali, ambientali, agricole, sociali, economiche e comunque tali da avere effetti diretti o indiretti sul paesaggio.

Tali elementi possono essere sintetizzati nella definizione di "approccio proattivo in materia di paesaggio", che trova traduzione nell'art. 6 "Misure specifiche" ed, in particolare alle lettere c), d) ed e):

- identificazione e qualificazione,
- obiettivi di qualità paesaggistica,
- applicazione.

L'impegno assunto dal provvedimento normativo nazionale si concretizza, in due direzioni:

- l'identificazione dei paesaggi su tutto il territorio, con analisi di caratteristiche, dinamiche, pressioni e trasformazioni;
- la qualificazione dei paesaggi, nel senso del riconoscimento ed attribuzione di valori, tenendo in considerazione di come essi siano percepiti dagli attori e dalle popolazioni interessate.

Ne discende, quindi, l'impegno a:

- formulare obiettivi di qualità condivisi.
- Predisporre strumenti per l'attuazione delle politiche paesaggistiche, volti alla protezione, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi.

A livello regionale, si ricorda che il Consiglio Regionale del Veneto con la Legge regionale 26 maggio 2011, n. 10 "Modifiche alla Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11", ha recepito le prescrizioni del Decreto Legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004 "Codice dei beni culturali e del paesaggio" e modificato e integrato la Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 "Norme per il governo del territorio" con le norme in materia di paesaggio. Tali modificazioni riguardano:

- l'estensione del dominio giuridico, comprendendo, oltre al governo del territorio, anche il paesaggio, in adeguamento al D. Lgs. n. 42/2004. Ciò comporta che gli strumenti di governo del territorio individuati dalla L.r. 23 aprile 2004, n. 11, ovvero il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC), i Piani Territoriali di Coordinamento Provinciali (PTCP), nonché i Piani di Assetto del Territorio (PAT) ed i Piani degli Interventi (PI), devono essere elaborati nel rispetto della normativa di cui al D. Lgs. n. 42/2004 e successive modifiche ed integrazioni.
- L'introduzione del Titolo V bis - Paesaggio, che disciplina le competenze regionali in materia di paesaggio e, in particolare, detta le norme per la delega delle funzioni amministrative relative a:
  - a) il rilascio dell'Autorizzazione paesaggistica, ai sensi dell'articolo 146 del Codice;
  - b) l'accertamento della Compatibilità paesaggistica dei lavori eseguiti in assenza o in difformità dall'Autorizzazione, ai sensi dell'articolo 167, commi 4° e 5°, del Codice;
  - c) l'adozione dei provvedimenti cautelari e sanzionatori ai sensi degli articoli 167, commi 1°, 2°, 3° e 5°, e 168 del Codice, in caso di interventi non sanabili, eseguiti in assenza o in difformità dalla prescritta autorizzazione.

L'incidenza di tali modificazioni ha effetti significativi sulle modalità di elaborazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e del Piano degli Interventi (PI), che assumono Valenza Paesaggistica in quanto la loro formazione deve avvenire in conformità al D. Lgs. n. 42/2004.

Ne discende la necessità di aggiornare i contenuti del Quadro Conoscitivo (QC) del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, così come definiti dalla Deliberazione di Giunta Regionale n. 3811 del 9 dicembre 2009, al fine di ottenere uno strumento normativo redatto nel rispetto del D. Lgs. n.42/2004 e della Legge regionale n. 10/2011.

A questo proposito, è utile richiamare il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) con attribuzione della valenza paesaggistica, in quanto i riferimenti alla Convenzione Europea del Paesaggio in esso contenuti sono espliciti ed assunti in termini di principi (come il riconoscimento della necessità dell'integrazione del paesaggio nelle politiche governo del territorio) e di criteri operativi, mediante la definizione di "obiettivi di qualità paesaggistica" e di "indirizzi di qualità paesaggistica" che hanno la funzione di proporre strategie e azioni per il raggiungimento degli obiettivi stessi. Si tratta di obiettivi generali, da considerarsi preliminari alla identificazione degli obiettivi di qualità relativi a ciascun Ambito di Paesaggio, come

prescritto dal D. Lgs. n. 42/2004 e che avrà luogo con la stesura dei Piani Paesaggistici Regionali d'Ambito (PPRA).

L'Atlante ricognitivo del Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) con attribuzione della valenza paesaggistica in itinere, suddivide il territorio regionale in ambiti di paesaggio, contribuendo, per ogni ambito, all'identificazione generale del territorio, alla descrizione dei caratteri del paesaggio, al riconoscimento delle dinamiche di trasformazione, alla definizione di obiettivi ed indirizzi di qualità paesaggistica. Il Comune di Breda di Piave è interessato dai seguenti compendi territoriali:

- 19 - Medio Corso del Piave;
- 21 - Alta Pianura tra Brenta e Piave;
- 22 - Fascia delle risorgive tra Brenta e Piave.

In questo quadro giuridico di riferimento si colloca il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, il quale:

- costituisce elemento di congiunzione tra la pianificazione territoriale locale ed i Piani Paesaggistici d'Ambito, in termini di conoscenze, analisi e politiche;
- riconosce i valori paesaggistici riconosciuti dalle popolazioni interessate, attivando, di volta in volta, le forme di valorizzazione più adeguate;
- formula di obiettivi di qualità paesaggistica;
- individua gli strumenti necessari all'attuazione delle politiche paesaggistiche.

### 3. Inquadramento territoriale del Comune di Breda di Piave

Il Comune di Breda di Piave, situato a circa 10 Km a Nord-Est della città di Treviso, è posto ad una altitudine media di circa 23 m.s.l.m. ed occupa una superficie di circa 25,60 km<sup>2</sup>. Vi risiedono 7.852 abitanti, con una densità media di 306,72 ab/ km<sup>2</sup> (31 dicembre 2010).

Confina con i Comuni di Maserada sul Piave a Nord, Ponte di Piave ad Est, San Biagio di Callalta a Sud, Carbonera ad Ovest.

Il territorio comunale si contraddistingue per un clima sub-continentale, tipico della pianura veneta, con inverni rigidi ed estati fresche. Il valore medio delle precipitazioni annuali si attesta su 1.017 mm., distribuiti su circa 85 giorni piovosi.

Il Comune è situato nella pianura trevigiana, lungo il corso del Fiume Piave, che scorre ad Est del territorio comunale e funge da confine con il Comune di Ponte di Piave.

Oltre al centro urbano del Capoluogo, si registra la presenza di altre quattro frazioni: Pero, Saletto, San Bartolomeo e Vacil.

Il Capoluogo si sviluppa nella parte centro-occidentale del territorio comunale. A Sud-Ovest del Capoluogo, sempre nella parte occidentale, si trova la frazione di Vacil, mentre, poco più ad Est quella di Pero. Saletto e San Bartolomeo, invece, si collocano nella parte orientale del territorio comunale, in prossimità del corso del fiume Piave.

Per quanto riguarda il sistema relazionale si constata che il territorio comunale non è interessato dall'attraversamento di assi autostradali o ferroviari. A tal proposito, le stazioni ferroviarie più prossime al territorio comunale sono quelle di San Biagio di Callalta e Fagarè, poste a circa 3/4 km. a Sud, sulla linea Treviso-Portogruaro. Da citare anche la stazione di Lancenigo, 4 km. ad Ovest, sulla linea Treviso-Conegliano. Il casello autostradale più vicino è quello di Treviso Nord, circa 3 km. ad Ovest del Capoluogo.

Il numero di bacini e sottobacini idrografici presenti all'interno del Comune di Breda di Piave testimoniano come questo sia "terra d'acqua". Si riconoscono, infatti, i bacini idrografici del fiume Piave, del fiume Sile e del Bacino scolante della Laguna di Venezia. Gli elementi costituenti il reticolo idrografico superficiale sono:

- fiume Piave, che bagna il confine orientale del territorio comunale;
- canale Piavesella, che scorre tra le frazioni di Saletto e San Bartolomeo;
- fiume Musestre, fiume Vallio, rio Pero, fiume Meolo e fosso Meoletto, che sorgono all'interno del territorio comunale;
- canale Mignagola, rio Fossalon, rio Bagnon e fosso della Vacca, che scorrono nel territorio.

Altro elemento caratteristico del Comune di Breda di Piave è la presenza della fascia dei fontanili o delle risorgive e la ricchezza vegetativa delle sponde dei corsi d'acqua, a testimoniare la duplice valenza naturalistica e paesaggistica di questi ultimi.

Dal punto di vista economico, nel territorio di Breda di Piave ha sempre avuto il predominio il settore agricolo, tant'è che tuttora oltre il 70% del territorio comunale è ad uso agricolo. La grande maggioranza dei terreni agricoli è occupata, ancora oggi, da coltivazioni cerealicole o oleaginose (mais e soia). Particolarmente diffuse e significative le colture vivaistiche ed i vigneti. Piuttosto diffusi i prati e le foraggere, funzionali alla conduzione di aziende zootecniche improntate all'allevamento bovino da latte e da carne. La presenza di un fitto reticolo idrografico ha favorito la permanenza di ambiti agricoli in cui è tuttora riconoscibile l'assetto a campi chiusi, con presenza di siepi, boschetti e alberature poderali, di particolare interesse paesaggistico ed ambientale.

Tuttavia, nell'ultimo quarantennio, si è assistito alla diminuzione generalizzata della superficie delle aziende ed al frazionamento delle unità produttive, con tendenza in atto a concentrare nelle aziende specializzate le attività di trasformazione o a maggior valore aggiunti.. Il perno socio-economico comunale si è spostato sul secondario e sul terziario. Gli operatori dell'agricoltura rappresentano solo il 5% della popolazione attiva, pur interessando oltre il 70% della superficie del territorio comunale.

Negli anni, si sono sviluppate in modo significativo le zone produttive di Vacil, Pero e San Bartolomeo.

Particolarmente rilevante, infine, la componente storico-culturale, sottolineata dalla presenza dei centri storici di Breda, Pero, Saletto e San Bartolomeo; dalle Ville Venete; da un patrimonio edilizio diffuso di interesse architettonico e da una notevole quantità di ambiti di rilevanza archeologica.

### **3.1. Sistema paesaggistico del Comune di Breda di Piave**

Il paesaggio, inteso come la configurazione attuale della stratificazione delle relazioni tra uomo e natura, è la componente essenziale per lo studio di un territorio e delle dinamiche in esso presenti. Si pone, infatti, in modo trasversale a tutti i temi territoriali (natura, economia, società, sistema insediativo, infrastrutture, ecc.), per cui, per una corretta prassi pianificatoria, risulta fondamentale studiare, conoscere ed interpretare le dinamiche che hanno portato all'attuale configurazione del territorio-paesaggio. La componente paesaggistica, quindi, è determinante per perseguire un approccio di pianificazione fondato sui principi della sostenibilità ambientale, economica e sociale. E lo è ancora di più in un contesto territoriale, come quello di Breda di

Piave, connotato da notevoli risorse naturalistiche e da una struttura territoriale di particolare interesse.

### 3.1.1. Vincoli paesaggistici

Un primo indicatore della qualità paesaggistica di un territorio trova espressione nella ricognizione dei vincoli paesaggistici. A Breda di Piave, infatti, si riscontra la presenza dei seguenti vincoli di natura paesaggistica:

- zone boscate, localizzate nell'ambito golenale del fiume Piave e sulle sponde di alcuni corsi d'acqua come il Mignagola e la Piavesella (art. 142, lett. g) del D. Lgs. n. 42/2004);
- vincolo paesaggistico dei corsi d'acqua, che interessa, da Ovest verso Est, il Rivo e Scolo La Peschiera, il rio Bagnon, il fiume Mignagola, il canale Musestrello Superiore, il fiume Musestre, il rio Pero, il fiume Vallio, il fiume Meolo, il canale Piavesella, il fiume Piave (art. 142, lett. c) del D. Lgs. n. 42/2004);
- zone umide (art. 142, lett. i) del D. Lgs. n. 42/2004);
- Ville Venete (art. 136, lett. b) del D. Lgs. n. 42/2004).



### 3.1.2. Ambiente naturale

All'interno di un compendio territoriale fortemente antropizzato, dove gli effetti della presenza umana si manifestano non solo attraverso il sistema insediativo e le opere viarie, ma anche attraverso l'orditura della struttura agraria, è possibile ritrovare elementi ad elevata naturalità e qualificanti l'intero contesto paesaggistico.

In primo luogo, spicca l'ambito golenale del fiume Piave, all'interno del quale emerge il paesaggio delle "grave", cioè i depositi ghiaiosi portati dal fiume. Si tratta di un ambito molto



ampio, che si estende dal Comune di Fener fino a Ponte di Piave, interessando Breda di Piave. La morfologia dell'area consiste nell'alveo attuale del fiume Piave a canali intrecciati e superfici recenti del conoide del Piave, con tracce di canali intrecciati, subpianeggianti nella piana di divagazione recente. La

vegetazione dell'area è costituita prevalentemente da formazioni igrofile strettamente legate

all'ambiente ripariale, rappresentate soprattutto da consorzi a Pioppo e Salice. A queste si associano arbusteti xerofili, nelle zone di grava meno interessate da inondazioni. La diversa distribuzione delle cenosi vegetali è in funzione del livello dell'acqua nelle stagioni dell'anno. Vi sono, in questo ambito, anche vigneti e seminativi, sebbene in bassa percentuale in quanto il territorio è occupato quasi totalmente dal corso d'acqua e dalla fascia ripariale ad esso associata. Il tema dell'acqua è diffuso su tutto il territorio comunale. I fontanili, le risorgive, i fossi ed i canali sono tra gli elementi di valenza paesaggistica maggiormente significativi nel territorio di Breda. La rigogliosità della vegetazione e le numerose specie animali, soprattutto uccelli, attratti dalla diffusa presenza dell'acqua, consentono di attribuire un elevato livello di naturalità e qualità ambientale ad un territorio che risulta piuttosto antropizzato.

Da rilevare anche la presenza di due interessanti siti naturalistici, i quali fanno da cornice ai fontanili: il bosco planiziale, di circa 30.000 mq., ed il percorso didattico naturalistico denominato "bosco degli Ontani". Il primo, in particolare, riguarda il rimboschimento di una vasta area in prossimità del Capoluogo, lungo via Moretti, caratterizzata da siepi e risorgive. L'operazione, realizzata nel 1996, ha visto la messa a dimora di circa 3.600 esemplari autoctoni fra arbusti ed alberi (Aceri campestri, Carpini bianchi, Frassini, Ontani neri).

Completano il corredo arboreo numerosi boschetti ed impianti per l'arboricoltura da legno, messi a dimora nell'ultimo ventennio, spesso fruendo dei contributi agro ambientali dell'Unione Europea.

### **3.1.3. Paesaggio agrario**

Il territorio comunale di Breda di Piave è un territorio prevalentemente agricolo, caratterizzato da un sistema insediativo concentrato prevalentemente nel Capoluogo e nelle frazioni. La campagna presenta una struttura agraria piuttosto integra ed eterogenea, con la presenza di siepi e di vegetazione riparia lungo i confini dei possedimenti.

L'orditura agraria, inoltre, è segnata dall'andamento dei corsi d'acqua, in particolare di quelli di risorgiva, che, con il loro andamento sinuoso affiancato da sistemi vegetazionali tipici delle zone ricche di acqua, caratterizzano in modo significativo l'intero territorio. L'alternanza dei



vigneti, delle coltivazioni a mais o di altri cereali, dei terreni arabili, dei prati e dei vivai genera una piacevole varietà nel paesaggio agrario.

Un settore in ascesa, a Breda come nell'intera area del Medio Piave, è quello riguardante la vitivinicoltura, che, con un patrimonio viticolo piuttosto giovane ed un territorio complessivo di circa 200 ha., costituisce un interessante elemento di potenzialità di sviluppo economico.

La funzione di gestione del paesaggio, di fatto in capo ai conduttori delle aziende agricole, dovrà trovare adeguato riconoscimento, in funzione delle esternalità positive che un sistema agricolo complesso può fornire alla collettività. Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica ricercherà le possibili sinergie, affinché la programmazione comunitaria 2014-2020 possa contribuire in modo significativo alla conservazione e potenziamento della rete ecologica comunale.

#### 3.1.4. Sistema insediativo



Il sistema insediativo è per lo più concentrato nel Capoluogo e nelle frazioni. A costituirne la trama sono i Centri Storici, gli edifici di interesse storico e di valore architettonico, le ville e le loro pertinenze, alcune case poderali distribuite nel territorio, mulini ed opifici legati alla presenza dei corsi d'acqua. Di non secondaria importanza risulta l'architettura rurale, la quale, con sobrietà e spontaneità, esprime il rapporto profondo con l'ambiente ed il paesaggio.

Infine, anche l'architettura devozionale trova a Breda di Piave una fervida presenza. Oratori, capitelli, chiesette ed immagini sacre segnano, soprattutto in ambito rurale, i crocevia della viabilità secondaria, a testimonianza di una società tradizionale i cui ritmi erano dettati dalla natura e dalla dimensione del sacro.



#### **4. Valutazione Ambientale Strategica (VAS)**

La definizione delle scelte e degli obiettivi del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica del Comune di Breda di Piave dovrà assicurare un elevato livello di protezione ambientale, da garantirsi mediante l'avvio di una specifica procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

Infatti, parallelamente all'approvazione del Documento Preliminare (DP) del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, il Comune di Breda di Piave darà l'avvio alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), che si configura come elemento fondante per la costruzione del Piano, valutando, di volta in volta, gli effetti ed i differenti scenari derivabili dalle azioni di pianificazione, al fine di conseguire uno sviluppo equilibrato, nel rispetto dell'uso sostenibile delle risorse.

Per questo, unitamente al Documento Preliminare (DP), viene redatto il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP), con lo scopo di mettere in luce la situazione attuale dello stato dell'ambiente e proponendosi come documento di inquadramento territoriale e socio-economico del Comune di Breda di Piave.

In tale processo, rilevante importanza sarà attribuita alla partecipazione delle amministrazioni pubbliche, degli enti, delle rappresentanze, delle associazioni e dei cittadini.

A tal fine, il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica individua l'elenco degli enti e delle associazioni interessate agli effetti sull'ambiente dovuti all'applicazione del Piano, da coinvolgere nelle previste fasi consultive, ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 791 del 31 marzo 2009.

Il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) sarà seguito dall'elaborazione del Rapporto Ambientale, il quale avrà lo scopo di formulare scenari di sviluppo alternativi, al fine di rilevarne la sostenibilità e valutare gli impatti sull'ambiente derivanti dalle azioni di piano.

Al Rapporto Ambientale (RA) spetterà anche il compito di chiudere il processo partecipativo, dando descrizione delle modalità in cui esso è avvenuto e delle indicazioni pervenute al processo di piano. I contenuti del Rapporto Ambientale (RA) dovranno trovare espressione nella Sintesi non tecnica.

Infine, la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) continuerà anche successivamente all'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, con il monitoraggio, durante la fase della gestione. Il Rapporto Ambientale (RA) definirà gli indicatori idonei a descrivere l'andamento della fase attuativa del Piano, al fine di valutare il grado di raggiungimento degli obiettivi. Nel Rapporto Ambientale (RA) saranno, inoltre, indicati i

soggetti responsabili dell'elaborazione dei suddetti indicatori, nonché i tempi del monitoraggio ed i relativi esiti ambientali.

#### **4.1. Rapporto Ambientale Preliminare (RAP)**

In accordo a quanto previsto dalla L.r. n. 11/2004, il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) si colloca ad un livello "preliminare" della procedura di formazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, in corrispondenza della definizione degli obiettivi. Ad esso spetta il compito di mettere in luce la situazione attuale dello stato dell'ambiente, proponendosi come un documento di inquadramento territoriale e socio-economico del Comune, cui seguirà, nell'ambito del Rapporto Ambientale, la valutazione delle alternative di Piano e l'indicazione delle misure definitive per il monitoraggio degli effetti derivanti dall'attuazione delle scelte.

Pertanto il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) si articola in:

1. inquadramento dell'ambito comunale in relazione al contesto territoriale di riferimento.
2. Descrizione preliminare dello stato dell'ambiente, prendendo in esame le fonti ed i livelli informativi in possesso dell'Amministrazione Comunale o messi a disposizione dalla Regione del Veneto mediante le banche dati del Quadro Conoscitivo (QC). La descrizione delle suddette informazioni si articola secondo la struttura del Quadro Conoscitivo (QC) regionale, mantenendo la classificazione delle seguenti matrici tematiche: informazioni generali e cartografia, aria, clima, acqua, suolo e sottosuolo, biodiversità, paesaggio, patrimonio storico-architettonico ed archeologico, inquinanti fisici, economia e società, vincoli e tutele.
3. Definizione delle problematiche ambientali rilevate in base all'inquadramento preliminare.
4. Verifica della coerenza tra gli obiettivi generali e specifici individuati nel Documento Preliminare (DP) con le problematiche ambientali riscontrate dall'analisi del territorio. Si tratta cioè di attestare che gli obiettivi del Documento Preliminare (DP) prevedano linee di intervento volte al superamento o miglioramento delle criticità ambientali emerse nella fase analitico-conoscitiva.
5. Avvio dell'iter partecipativo mediante il coinvolgimento dei soggetti con competenze in materia ambientale, secondo quanto indicato dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 791 del 31 marzo 2009.
6. Inquadramento cartografico riportante il sistema dei vincoli, l'uso del suolo e la zonizzazione del territorio sulla base della strumentazione urbanistica vigente.

## **5. Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica**

La pianificazione paesaggistica è di competenza della Regione del Veneto in cooperazione con lo stato italiano. Nell'ambito regionale, come indicato dalla L.r. 23 aprile 2004, n. 11, art. 45, la pianificazione paesaggistica è attuata mediante la formazione di un Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) a Valenza Paesaggistica, che trova a sua volta applicazione attraverso Piani Paesaggistici d'Ambito. Si viene a configurare, secondo quanto stabilito dal D. Lgs. n. 42/2004 e dalla normativa regionale di riferimento, uno strumento di pianificazione la cui valenza giuridica è posta sopra a tutti gli altri livelli di pianificazione, i quali si devono ad esso adeguare.

L'adeguamento dei piani urbanistici comunali alle previsioni degli strumenti di livello superiore, a dieci anni dall'entrata in vigore della Legge regionale n. 11/2004, ha avuto un adeguato approfondimento e trovato una formalizzazione in diverse generazioni di Atti di Indirizzo, ultima la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3811 del 9 dicembre 2009, che hanno portato alla codifica di un sistema integrato di risorse informative formalizzate nel Quadro Conoscitivo (QC).

Diversamente, per la pianificazione paesaggistica si rende necessaria l'implementazione del Quadro Conoscitivo (QC) con i dati e le informazioni che afferiscono alla disciplina specifica, soprattutto nella prospettiva di adeguamento alle prescrizioni del D. Lgs. n. 42/2004.

Si ritiene, pertanto, che il primo passo rendere coerente l'adeguamento della pianificazione comunale alla pianificazione paesaggistica trovi espressione nell'adeguamento del Quadro Conoscitivo (QC) ai contenuti dell'art. 143 del D. Lgs. n. 42/2004, sviluppando i contenuti paesaggistici, intesi come interpretazione delle dinamiche ambientali, economiche e sociali, nonché quale riconoscimento dei caratteri identitari presenti in un determinato territorio.

All'interno di questo scenario, il Comune di Breda di Piave ha inteso procedere, in accordo con la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto, alla redazione di un Piano di Assetto del Territorio (PAT) a valenza paesaggistica, sperimentando le modalità di integrazione dei contenuti paesaggistici all'interno del Quadro Conoscitivo (QC).

In particolare, a partire dalle determinazioni giuridiche del D. Lgs. n. 42/2004 e s.m. e i., il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica seguirà un percorso metodologico articolato in una fase descrittivo-interpretativa ed una propositivo-prescrittiva.

Alla prima spetterà il compito di effettuare l'analisi del contesto territoriale oggetto della pianificazione paesaggistica, individuando i caratteri impressi dalla natura, dalla storia e dalle

loro interrelazioni; analizzando ed interpretando le dinamiche di trasformazione del territorio; evidenziando le valenze, i fattori di rischio e le vulnerabilità; riconoscendo i caratteri strutturali del territorio e del paesaggio per giungere ad una classificazione dello stesso in ambiti omogenei.

Alla seconda, invece, competerà l'indicazione degli obiettivi di qualità da perseguire negli ambiti di paesaggio, l'esplicitazione delle azioni di piano e la definizione del relativo assetto normativo.

Un ulteriore contributo di carattere metodologico può essere desunto dal Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) con attribuzione della valenza paesaggistica, laddove quest'ultimo si propone *come strumento di supporto all'attività di governance territoriale della Regione in quanto consente di rendere coerenti la "visione strategica" della programmazione generale attraverso un'interpretazione del territorio che ne ponga in risalto i punti di forza e di debolezza e ne evidenzi potenzialità e opportunità, rappresentando un momento di raccordo fra politiche e interventi in una visione sistemica, operando per un confronto interistituzionale e con la società civile, sostenuto da un progetto d'insieme e supportato da un processo di valutazione delle scelte, fondamentale per la formazione del disegno regionale e per le chiare sinergie e "occasioni" sulle quali definire l'accordo con le realtà locali e con tutti i soggetti che operano sul territorio*, in coerenza con la visione europea del ruolo delle città, con i contenuti strategici dello Schema di Sviluppo dello Spazio Europeo (SSSE) dell'Unione Europea e con le politiche che le sostengono.

Inoltre, il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) con attribuzione della valenza paesaggistica, come si sottolinea nella Relazione Illustrativa, *è esito anche di attivi processi di coordinamento con i settori regionali interessati, come ad esempio: programmazione, natura e ambiente, infrastrutture e trasporti, agricoltura, energia, turismo, cultura, poiché la dimensione paesaggistica non si limita a politiche espressamente dedicate al paesaggio, come se fosse un settore, ma ne completa la considerazione centrale come sistema integrato.*

In riferimento a tali presupposti, l'elaborazione e la futura gestione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica come parte strutturale del Piano Regolatore Comunale, si pongono in termini di rapporto dialettico con il PTRC, condividendone il ruolo di strumento di *governance* territoriale. *Governance* che trova esplicitazione anche nell'applicazione di tecniche di programmazione innovative come il "Contratto di Fiume", indicato dall'art. 20 bis delle Norme Tecniche del PTRC come strumento di integrazione della gestione della sicurezza idraulica con l'uso del suolo, la tutela e la valorizzazione delle risorse idriche e degli ambienti connessi.

Gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica e il Quadro Conoscitivo (QC) saranno, quindi, implementati con le informazioni analitiche e progettuali relative al paesaggio.

## **6. Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica del Comune di Breda: obiettivi ed azioni**

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) deve favorire lo sviluppo sostenibile e durevole attraverso la valorizzazione dei caratteri identitari di un territorio, mediante l'individuazione di strumenti di tutela e progetti di trasformazione, conservando le testimonianze del passato ed orientando le scelte future.

Nel caso di Breda di Piave si tratta di un Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, che ponga il **paesaggio** come elemento cardine dell'approccio di pianificazione, inteso come fenomeno culturale che si verifica in quanto una collettività attribuisce un particolare valore ad un determinato territorio, il cui carattere deriva dall'azione simultanea di fattori naturali e culturali e che lo stesso si evolve nel tempo per l'effetto delle forze naturali e per l'azione degli esseri umani. Il paesaggio, quindi, non è altro che l'attuale espressione della stratificazione nel tempo delle relazioni, intercorse ed in atto, tra uomo e natura.

Per questo motivo, il concetto di paesaggio non può essere limitato ad un approccio iconografico, volto al semplice riconoscimento di emblemi o emergenze territoriali, ma deve essere esteso a tutto il territorio, nella sua articolazione di spazi naturali, rurali, urbani e periurbani, siano essi paesaggi eccezionali o degradati.

L'integrazione della componente paesaggistica alla strumentazione urbanistica comunale si presenta come una scelta innovativa, in quanto viene superato il tradizionale approccio di pianificazione in favore di un' impostazione trasversale, capace di coniugare la dimensione urbanistica con quelle culturali, ambientali, sociali ed economiche. Pertanto, il nuovo Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica del Comune di Breda di Piave dovrà:

- individuare gli ambiti paesaggistici presenti nel proprio territorio;
- analizzarne le caratteristiche, nonché le dinamiche e le pressioni che li modificano e seguirne le trasformazioni;
- valutare i paesaggi individuati, tenendo conto dei valori specifici loro attribuiti dai soggetti e dalle popolazioni interessate;
- attivare forme innovative di pianificazione, perseguendo la sensibilizzazione della società civile, delle organizzazioni private e delle autorità pubbliche al valore dei paesaggi;
- definire obiettivi e regole condivise per il raggiungimento della qualità paesaggistica, mediante il coinvolgimento dei diversi operatori territoriali.

Le modalità di trattazione dei temi paesaggistici del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica trovano una certa analogia con il Piano Territoriale Regionale di Coordinamento (PTRC) a valenza paesaggistica. In particolare, la gestione del Piano, intesa come verifica delle modalità attuative ed operative del Piano, trova espressione, a livello regionale, nell'operato dell'*Osservatorio Regionale del Paesaggio*.

In tal senso trova giustificazione la scelta del Comune di Breda di Piave di aderire alla Rete regionale degli Osservatori del Paesaggio mediante l'istituzione dell'Osservatorio Locale del Paesaggio "Medio-Piave", con la finalità di assumere un approccio di pianificazione che integri programmazione, natura e ambiente, infrastrutture e trasporti, agricoltura, energia, turismo e cultura.

A partire da questo nuovo approccio metodologico, il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica si occuperà delle differenti dimensioni ambientali, sociali ed economiche, intervenendo sui seguenti temi:

**1. paesaggio naturale.** Breda di Piave è un territorio d'acqua, dove i fiumi e la fascia delle risorgive segnano, in modo marcato, la struttura degli spazi naturali: specchi e corsi d'acqua, zone boscate, vegetazione riparia, zone umide, flora e fauna. La disciplina degli **aspetti**



**idrogeologici**, quindi, costituisce obiettivo primario del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, che deve definire interventi e regole d'uso volte alla preservazione dei caratteri distintivi dell'armatura naturalistica del reticolo idrografico superficiale, nonché alla valorizzazione delle risorse

esistenti, anche mediante la fruizione turistica delle pertinenze dei corsi d'acqua. A tal proposito, obiettivo dell'Amministrazione Comunale è quello di attivare forme di sensibilizzazione della popolazione in merito alla risorsa idrica, guidando la cittadinanza ad una presa di coscienza delle criticità e delle potenzialità ad essa legate. Oltre a ciò, sarà importante coordinare le azioni locali di gestione del patrimonio idrico con la pianificazione sovraordinata (PTRC, PAI, PTA, ecc.) e individuare forme innovative di governo (Piano delle acque, Contratto di fiume, ecc.), privilegiando il ripristino dei fossi e degli scoli, soprattutto lungo le strade comunali, al fine di evitare esondazioni ed allagamenti.

Infatti, strettamente connesso agli aspetti idrogeologici è il tema della **difesa del suolo**, che deve avvenire attraverso la prevenzione dei rischi e delle calamità naturali, accertando la consistenza, la localizzazione e la vulnerabilità delle risorse naturali, nonché definendo la disciplina per la loro salvaguardia. In particolare, in considerazione delle caratteristiche geomorfologiche del Comune di Breda, è compito del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica definire le regole di utilizzo della risorsa suolo, limitandone il consumo, conservandone l'integrità e valorizzandone gli elementi distintivi.

L'elevata naturalità del territorio comunale trova riscontro nella presenza di ambiti della Rete Natura 2000 e, in particolare, della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT3240023 "Grave del Piave", del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240030 "Grave del Piave-Fiume Soligo-Fosso Negrizia" e del Sito di Importanza Comunitaria (SIC) IT3240033 "Fiumi Meolo e Vallio".

La tutela della **biodiversità**, pertanto, sarà perseguita mediante il riconoscimento della rete ecologica locale, indicando forme d'uso compatibili con la salvaguardia degli ecosistemi e dei biotopi presenti.



- 2. Paesaggio agrario.** Il territorio di Breda di Piave presenta una struttura agraria piuttosto integra ed eterogenea, con la presenza di siepi e di vegetazione riparia lungo i confini dei possedimenti e lungo i corsi d'acqua. L'alternanza dei vigneti, delle coltivazioni a mais o di altri cereali, dei terreni arabili, dei prati e dei vivai genera una piacevole varietà nel paesaggio agrario. Obiettivo primario del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica sarà di **individuare e tutelarne i caratteri distintivi**. In secondo luogo, a partire dalla consapevolezza che la qualità (estetica e funzionale) del tessuto agrario sia data dalla eterogeneità e dalla diversità colturale, saranno da attivare forme di sensibilizzazione degli operatori agricoli verso pratiche maggiormente compatibili con il mantenimento degli attuali livelli di biodiversità, coniugando la valorizzazione paesaggistica dell'assetto fondiario con la sostenibilità socio-economica delle aziende agricole.

Saranno ricercate forme innovative di **fruizione degli spazi agricoli**, sia favorendo l'integrazione della viabilità agreste (cavini, strade bianche, argini fluviali) con la rete dei percorsi ciclopedonali, sia attivando, in collaborazione con i privati, nuove forme di visitazione dei suddetti ambiti (visite didattiche, apertura delle aziende agricole, fattorie didattiche e sociali, ecc.).



Non ultimo, considerate le potenzialità di crescita del settore vitivinicolo, sia nel comune di Breda di Piave che nel territorio del Medio Piave, sarà importante creare i presupposti affinché tale sviluppo avvenga in modo economicamente sostenibile e nel rispetto delle condizioni di vita della popolazione residente, dell'ambiente e del paesaggio.

**3. Paesaggio urbano ed insediativo.** Il compendio di Breda di Piave risulta caratterizzato da un **sistema insediativo** articolato, costituito da un nucleo urbano centrale e dalle frazioni, cui fa da tramite il territorio rurale. Il mantenimento di questi elementi caratterizzanti e la definizione dei margini dell'edificato, devono costituire punto di riferimento per ogni previsione di nuova trasformazione. Dovrà essere verificato lo stato di attuazione del Piano Regolatore Generale (PRG) vigente e privilegiata la saturazione del tessuto urbano, con l'occupazione dei vuoti e delle zone di completamento, unitamente al recupero dell'esistente, secondo i principi della sostenibilità e della certificazione energetica degli edifici.

Al fine di garantire un inserimento armonioso dei nuovi interventi edilizi all'interno del tessuto urbanistico, dovranno essere adottate tipologie edilizie integrate con quelle esistenti, con particolare attenzione al decoro urbano, alle aree verdi ed agli spazi esterni.

Inoltre, dovrà essere favorita l'offerta di **edilizia sociale**, anche in partnership con i privati, ponendo priorità agli interessi di carattere pubblico.

L'organizzazione degli spazi e dei servizi pubblici dev'essere funzionale alle esigenze della collettività, con l'obiettivo di creare opportunità per l'incontro, la ricreazione e la socializzazione dei cittadini di qualsiasi classe di età, estrazione sociale, razza e sesso.

Per il **settore produttivo** il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica si rapporterà con le previsioni del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) per la localizzazione di nuove attività produttive o l'ampliamento di quelle esistenti, valutando attentamente i possibili impatti di natura ambientale e sociale che possono comportare. Inoltre, sarà favorito l'utilizzo del credito edilizio allo scopo di incentivare la



rilocalizzazione delle attività produttive site attualmente in zona impropria.

Per il settore **turistico-ricettivo** il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica intende incentivare la nascita

di realtà agrituristiche, di fattorie didattiche e di attività complementari in zona agricola, a

basso impatto antropico, favorendo la stipulazione di accordi con le aziende presenti nel territorio per permettere la vendita di prodotti a “chilometro zero”.

Relativamente ai **servizi**, l’obiettivo da perseguire consiste nell’individuazione di spazi ad uso pubblico, dedicati a giovani e anziani o ambiti per l’esercizio delle attività sportive. Laddove possibile dovrà essere valutata la possibilità di migliorare l’offerta di aree per la sosta, soprattutto in corrispondenza dei servizi pubblici.

- 4. Paesaggio culturale.** Ogni regola di trasformazione deve confrontarsi con la tutela delle **risorse culturali** presenti al fine di valorizzarle per diventare fulcro e sostegno della qualità dell’intero sistema territoriale. Ecco, quindi, che le Ville Venete, gli edifici di valore storico ed architettonico, gli edifici dell’archeologia industriale, i resti della centuriazione romana, i rinvenimenti archeologici, le Chiese, i capitelli e le testimonianze della Grande Guerra costituiscono un profilo identitario di elevato valore, da conservare e sviluppare mediante l’integrazione con le reti della mobilità dolce, sia a scala locale che superiore. A tal proposito, obiettivo del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica è l’inserimento del territorio comunale in un circuito turistico di scala provinciale/regionale ed europea, collegato alla città di Treviso e al fiume Piave.



Allo stesso modo, saranno attivate specifiche iniziative legate al patrimonio culturale, al fine di diffonderne la conoscenza, riscoprire il senso di appartenenza alla comunità locale e conservare i luoghi e gli immobili, cosicchè anche le generazioni future possano beneficiarne.

Un approccio storico-paesaggistico sostenibile, mutuato dalla Convenzione Europea del Paesaggio e dall’UNESCO (Raccomandazione sul Paesaggio Urbano Storico) che miri a individuare i paesaggi, qualificarli (con l’attribuzione di valori come percepiti) e disciplinarli mediante la definizione di obiettivi di qualità. Da realizzare, questi, attraverso politiche capaci di coniugare la governance ed il coinvolgimento delle parti interessate, pubbliche e private.

- 5. Paesaggio sociale.** Il messaggio innovativo di cui il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica vuole farsi carico è la riscoperta della propria **identità collettiva**, favorendo lo sviluppo di una Comunità locale solidale e coesa. Attenzione, quindi, alla cura

degli spazi di socialità (scuole, associazioni, piazze, luoghi di aggregazione) ed all'attivazione di iniziative finalizzate al senso di comunità (incontri, progetti, concorsi, forme di ascolto, borse di studio, conferenze, ecc.).

- 6. Paesaggio infrastrutturale.** Per quanto riguarda la **viabilità**, il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica valuterà le soluzioni per risolvere i problemi del traffico.

Relativamente alla **mobilità dolce** promuoverà l'interconnessione fra il Capoluogo e le frazioni attraverso modalità di spostamento sostenibili, ampliando l'attuale rete di piste ciclo-pedonali e incentivandone l'utilizzo, fruendo anche della viabilità minore, a bassa intensità di traffico veicolare o dei percorsi agresti esistenti nelle aree agricole e naturali di pregio.

Particolare attenzione sarà posta sulla messa in sicurezza dei percorsi di accesso ai servizi pubblici (scuole, cimitero, impianti sportivi, parchi pubblici, Area delle Risorgive, Giardino delle Età, Bosco di Breda).

La rete ciclo-pedonale può divenire di ausilio per la creazione di nuovi itinerari ambientali e storico-culturali di scala provinciale /regionale ed europea, anche mediante il coinvolgimento dei Comuni limitrofi, perseguendo forme di turismo sostenibile, con l'individuazione di ambiti da adibire alla sosta con attrezzature di conforto.

- 7. Paesaggio europeo.** La Convenzione Europea del Paesaggio (2000) attribuisce alla salvaguardia, gestione e pianificazione dei paesaggi un ruolo prioritario nella riscoperta dell'identità dei luoghi e nella formazione di un senso comunitario, sia a scala locale che europea. Tra gli obiettivi generali, la Convenzione favorisce la **cooperazione europea** tra gli Stati nell'applicazione di azioni di tutela e valorizzazione dei paesaggi.

Il Centenario della Grande Guerra, le peculiarità ambientali del fiume Piave e la sperimentazione di pianificazione paesaggistica avviata con il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica costituiscono l'opportunità per porre la realtà locale in relazione con quella comunitaria. Pertanto, sarà necessario dare attuazione a progetti di respiro europeo, mediante i quali attivare nuove dinamiche ambientali, sociali ed economiche.

Benchè non sia possibile, ad oggi, individuare i canali di finanziamento della programmazione comunitaria 2014-2020, attualmente in fase di redazione, è opportuno individuare, a titolo esemplificativo, i possibili campi di intervento pertinenti con le caratteristiche delle problematiche territoriali comunali:

- prevenzione e mitigazione dei rischi idrogeologico e sismico;

- tutela dell'ambiente e valorizzazione delle risorse culturali e ambientali insieme con l'uso efficiente delle risorse;
- governo dei bacini idrici, qualità delle acque e miglioramento dei servizi;
- la valorizzazione delle risorse culturali;
- sviluppo di industrie culturali e creative;
- tutela e promozione degli asset naturali e culturali con particolare riferimento alle azioni previste nei Piani di gestione e/o di salvaguardia della Rete Natura 2000.

<b>PIANO DI ASSETTO DEL TERRITORIO (PAT) A VALENZA PAESAGGISTICA. TABELLA RIEPILOGATIVA DEGLI OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI</b>		
<b>Tema</b>	<b>Obiettivo generale</b>	<b>Obiettivo specifico</b>
Paesaggio naturale	Gestione dell'assetto idrogeologico	Individuazione e tutela dei caratteri distintivi del reticolo idrografico
		Sensibilizzazione in merito alla vulnerabilità delle risorse idriche
		Interventi di messa in sicurezza dal rischio idrogeologico
		Incremento della fruizione turistica delle pertinenze fluviali
	Difesa del suolo	Fermare il consumo di suolo
		Individuare e tutelare le valenze geomorfologiche, litologiche ed idrogeologiche
Tutela della biodiversità	Individuazione e disciplina della rete ecologica locale	
	Breda come polmone naturalistico-ambientale della realtà intercomunale di Treviso	
Paesaggio agrario	Salvaguardia e valorizzazione del patrimonio agricolo	Individuazione e disciplina dei caratteri distintivi del paesaggio agrario
		Favorire la complessità degli agrosistemi
		Sensibilizzazione verso pratiche colturali maggiormente compatibili
	Fruizione innovativa degli spazi agricoli	Integrazione della viabilità <u>poderale</u> con la rete dei percorsi ciclopeditoni esistenti
Attuazione di nuove forme di visitazione delle aree agricole		
Paesaggio urbano e insediativo	Riequilibrio del sistema insediativo	Verifica dello stato di attuazione del PRG
		Definizione del margine degli insediamenti
		Recupero e saturazione dell'esistente
		Studio delle tipologie edilizie
		Abaco per il decoro urbano
	Maggiore accessibilità all'edilizia residenziale	Qualificazione energetica degli edifici
		Favorire il social housing
	Qualificazione delle attività produttive	Delocalizzazione delle attività produttive in zona impropria
		Incentivazione delle attività agrituristiche
		Razionalizzazione delle aree per la sosta
Incremento dell'offerta di servizi	Maggiore offerta di spazi aggregativi per giovani ed anziani	
	Strutture per lo sport ed il tempo libero	

Paesaggio culturale	Tutela e valorizzazione del patrimonio storico, architettonico, culturale ed archeologico	Censimento e tutela degli elementi di interesse storico, architettonico, culturale ed archeologico
		Inserimento del patrimonio storico in un circuito turistico di scala provinciale/regionale/nazionale
		Consolidamento dell'identità locale
Paesaggio sociale	Affermazione dell'identità locale	Attivazione di iniziative volte alla formazione di una collettività unita, coesa e solidale
		Individuazione di spazi aggregativi
Paesaggio infrastrutturale	Miglioramento della rete viaria	Risolvere i nodi critici del traffico
	Incentivazione alla mobilità dolce	Individuazione di una rete di percorsi ciclo-pedonali
		Integrazione con le reti provinciale/regionale/nazionale dei percorsi ciclo-pedonali
		Predisposizione di aree attrezzate di servizio al turismo ciclo-pedonale
Paesaggio europeo	Cooperazione europea	Attivazione di progetti comunitari

## **7. Strumenti operativi ed elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a valenza paesaggistica**

Il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica costituisce la componente strategica in relazione alla quale ogni scelta dovrà rapportarsi in termini di coerenza ed operatività.

Gli elaborati costituenti il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, prendono a riferimento quelli indicati all'art. 13, comma 3, della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 e descritti nel provvedimento approvato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 3178 dell'08 ottobre 2004, di cui alla lett. g) comma 1 dell'art. 50 della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11, integrati con i valori del paesaggio saranno:

- Relazione tecnica, che esponga gli esiti delle analisi, della concertazione e delle verifiche territoriali necessarie per la valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale.
- Banca dati alfa numerica e vettoriale costituente il Quadro Conoscitivo (QC), integrata con i temi e le classi riguardanti la pianificazione paesaggistica, implementando, in modo particolare, la matrice "c07\_Paesaggio".
- Relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali, in relazione alle questioni ambientali, paesaggistiche, economiche e sociali.
- Norme tecniche che definiscano direttive, prescrizioni e vincoli, in correlazione con i tematismi e le indicazioni cartografiche, individuando obiettivi di qualità paesaggistica da perseguire nell'attuazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica e dei successivi Piani degli Interventi (PI).
- Elaborati grafici:
  - *Tavola n. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale* – scala 1:10.000 o altra scala idonea in accordo con la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto, per l'individuazione dei vincoli e della pianificazione di livello superiore, con particolare attenzione alla ricognizione dei vincoli di natura paesaggistica..
  - *Tavola n. 2 - Carta del Paesaggio* - scala 1:10.000 o altra scala idonea in accordo con la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto per l'individuazione dei caratteri paesaggistici desumibili dall'interpretazione delle dinamiche geologiche, geomorfologiche, idrogeologiche, ambientali, storico - monumentali ed architettoniche, al fine di perseguirne la tutela e la valorizzazione.

La Tavola n. 2 “Carta del Paesaggio è da considerarsi sostitutiva della Tavola n. 2 “Carta delle Invarianti” del Piano di Assetto del Territorio (PAT) tradizionale.

- *Tavola n. 3 Carta delle Fragilità* - scala 1:10.000 o altra scala idonea in accordo con la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto, prevedendo il riesame degli elementi strutturali descritti nelle precedenti tavole, individuando le condizioni di fragilità delle risorse del territorio, le soglie di disponibilità, il rischio per gli insediamenti e per l’ambiente, nonché le condizioni di criticità. In relazione al paesaggio saranno individuati gli elementi di vulnerabilità, gli ambiti di degrado, le zone sensibili all’azione dell’uomo e le criticità ambientali, al fine di garantirne la tutela, il risanamento e la valorizzazione.

- *Tavola n. 4 Carta della Trasformabilità* - scala 1:10.000 o altra scala idonea in accordo con la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto, contenente il progetto per il riassetto territoriale e le indicazioni per lo sviluppo sostenibile, in sintonia con la pianificazione di livello superiore, la legislazione vigente, i caratteri paesaggistici, le condizioni di criticità e la sostenibilità ambientale, economica e sociale. Saranno individuati gli ambiti omogenei di paesaggio e le azioni di tutela e valorizzazione dei caratteri distintivi emersi nelle fasi analitiche.

Inoltre, sulla base degli Atti di indirizzo regionali, redatti ai sensi dell’art. 46 comma 1 lett. a ) della Legge regionale 23 aprile 2004, n. 11 inerenti la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), sarà necessario predisporre :

- il Documento Preliminare (DP), contenente gli obiettivi generali e specifici che il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica intende perseguire;
- il Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) quale prima analisi di carattere generale e di contesto sullo stato dell’ambiente, da allegare al Documento Preliminare (DP);
- una proposta di Rapporto Ambientale (RA) da sottoporre alle consultazioni, a seguito dell’adozione del Piano di Assetto del Territorio (PAT);
- il Rapporto Ambientale definitivo che concluda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e che consideri gli impatti ambientali delle scelte sociali ed economiche del Piano;
- la Sintesi non tecnica, che concluda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

## 8. Allegato al Documento Preliminare (DP)

### **SCHEMA DI ACCORDO DI PIANIFICAZIONE** **per la redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica** **ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004**

**VISTA** la Legge regionale 23.4.2004, n. 11 “Norme per il governo del territorio ed in materia di paesaggio”;

**VISTO** l'art. 15 della L.r. n. 11/2004;

**VISTA** la Direttiva Comunitaria n. 2001/42/CE;

**VISTI** i provvedimenti regionali in ordine agli atti di indirizzo di cui agli artt. 46 e 50 della L.r. n. 11/2004 ed in materia di Valutazione Ambientale Strategica (VAS);

**VISTA** la deliberazione della Giunta Provinciale di Treviso n. \_\_\_/\_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_, che ha approvato i contenuti e le modalità dell'accordo di pianificazione ai sensi dell'art. 15 della L.r. n. 11/2004;

**VISTA** la deliberazione della Giunta del Comune di ..... n. \_\_\_ del \_\_/\_\_/\_\_\_, con la quale viene adottato il Documento Preliminare, il Rapporto Ambientale Preliminare e lo schema di Accordo di Pianificazione;

**VISTO** il parere della Commissione regionale per la Valutazione Ambientale Strategica (VAS) e s.m.i., in data \_\_/\_\_/\_\_\_, n. \_\_\_;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. \_\_\_ in data \_\_/\_\_/\_\_\_ con la quale è stata richiesta dal Comune di Breda di Piave alla Provincia di Treviso l'attivazione della procedura di Pianificazione concertata prevista dall'art. 15 della legge Regionale 23.4.2004, n.11;

**RICHIAMATA** la nota prot. n. \_\_\_ in data \_\_/\_\_/\_\_\_ con la quale è stata richiesta dal Comune di Breda di Piave alla Regione del Veneto l'attivazione della procedura di Pianificazione concertata per la sperimentazione in ordine alla valenza paesaggistica del Piano;

**RILEVATO CHE** i contenuti e finalità del “Documento Preliminare” e del “Rapporto Ambientale Preliminare” adottati e relativi al Piano di Assetto Territoriale (PAT) a Valenza Paesaggistica sono in linea generale condivisibili, fermo restando che nella fase progettuale andranno risolti eventuali conflitti con gli indirizzi provinciali per garantire la coerenza fra i diversi livelli di pianificazione, così come da nota n. \_\_\_\_\_ in data \_\_\_\_\_ del Dirigente del Servizio Urbanistica, Pianificazione Territoriale e S.I.T.I. della Provincia di Treviso con la quale si evidenziano alcune riflessioni sui contenuti del Documento Preliminare, da riprendere e



sviluppare nella fase di redazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica.

**CONSIDERATA** l'opportunità di attivare la procedura concertata tra il Comune di Breda di Piave, la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto per la formazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, ai sensi dell'art. 15 della LR 11/2004;

### **SI STABILISCE**

1. che l'Accordo riguarda la redazione in forma concertata del Piano di Assetto Territoriale (PAT) a Valenza Paesaggistica ai sensi dell'art. 15 della L.r. n. 11/2004 tra:
  - a) il Comune di Breda di Piave quale Ente competente alla gestione della pianificazione Comunale;
  - b) la Provincia di Treviso quale Ente competente all'approvazione del Piano;
  - c) la Regione del Veneto quale Ente competente in materia di paesaggio;
2. di prendere atto dei contenuti e delle finalità del Documento Preliminare (DP) e del Rapporto Ambientale Preliminare (RAP) adottati e relativi al Piano di Assetto Territoriale (PAT) a Valenza Paesaggistica i cui contenuti sono in linea generale condivisibili, fermo restando che nella fase progettuale andranno risolti eventuali conflitti con gli indirizzi provinciali per garantire la coerenza fra i diversi livelli di pianificazione;
3. che il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica dovrà:
  - a) sviluppare le direttive urbanistiche e le scelte strategiche secondo le finalità delineate dalla L.r. n. 11/2004 e secondo gli indirizzi della pianificazione territoriale di livello superiore e perseguire lo sviluppo sostenibile del territorio;
  - b) perseguire la trasformazione urbanistica finalizzata a soddisfare le esigenze socio-economiche del territorio e della comunità, senza compromettere la conservazione e l'utilizzo futuro delle risorse, in particolare di quelle non riproducibili;
  - c) tutelare e valorizzare gli aspetti paesaggistici riconosciuti, nonché riqualificare le parti compromesse o degradate e individuare eventuali nuovi valori ambientali, naturalistici e paesaggistici;
4. che il Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica è sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica (VAS) al fine di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione del Piano;

**5.** di prendere atto che la redazione degli elaborati dovrà attuarsi in riferimento agli Atti di indirizzo regionali e che dovranno essere redatti, almeno, i seguenti elaborati:

- a) Relazione tecnica contenente gli esiti della concertazione e le valutazioni di sostenibilità, oltreché la sintesi del quadro conoscitivo;
- b) Relazione di progetto che esponga la sostenibilità delle scelte progettuali;
- c) Relazione sintetica per l'immediata lettura delle scelte e degli obiettivi del PAT e che riporterà in quali elaborati e norme sono trattate le diverse tematiche affrontate;
- d) Norme tecniche;
- e) TAV. 1 - Carta dei Vincoli e della Pianificazione Territoriale;
- f) TAV. 2 - Carta del Paesaggio;
- g) TAV. 3 - Carta delle Fragilità;
- h) TAV. 4 - Carta della Trasformabilità;
- i) banca dati alfa numerica e vettoriale di cui all'art. 13, 3° comma lettera d), della L.r. n. 11/04;
- j) elaborati di raffronto col Piano Regolatore Vigente (P.R.G.);
- k) altre elaborazioni che si ritengano necessarie;

**6.** le fasi di formazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica sono determinate dalla L.r. n. 11/2004 e s.m.i.; le osservazioni saranno valutate coerentemente alle strategie comunali, nonché nel rispetto dei disposti di legge e della pianificazione territoriale di livello superiore; le osservazioni accoglibili dovranno configurarsi come osservazioni portatrici di interessi collettivi e tendenti a proporre ipotesi di miglioramento del Piano. L'accoglimento di tali osservazioni non comporta la ripubblicazione del Piano che dovrà invece avvenire nei casi di inserimento di previsioni strutturali in contrasto con gli obiettivi generali del Documento Preliminare o di stralcio di specifiche previsioni progettuali di livello strutturale;

**7.** che andranno programmate riunioni specificamente rivolte alla definizione dei vincoli, delle invarianti, delle fragilità, della trasformabilità e delle norme tecniche;

**8.** che il Comune convoca la Provincia di Treviso e la Regione del Veneto in una conferenza dei servizi istruttoria prima dell'adozione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica; conseguentemente alla Provincia dovranno pervenire, almeno 30 giorni prima della conferenza stessa, i documenti tecnici conclusivi del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica e la documentazione della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), predisposti per l'adozione, ai fini di una valutazione complessiva con riferimento alle tematiche di area vasta ed alle scelte pianificatorie provinciali;

9. di sottoporre il progetto di Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica al Comitato Tecnico intersettoriale provinciale prima della conferenza dei servizi definitiva;

10. la Provincia si impegna a promuovere e a coordinare i rapporti con le singole amministrazioni locali nella redazione del Piano urbanistico in forma concertata, verificando gli indirizzi metodologici preliminari, i contenuti e gli elaborati del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica; mettere a disposizione del Comune il materiale conoscitivo, gli studi e progetti di approfondimento utili per una più puntuale analisi del territorio nonché il quadro conoscitivo del proprio strumento di pianificazione territoriale di coordinamento (P.T.C.P.);

11. il Comune si impegna a:

- rendere disponibili i dati e la documentazione inerente il territorio e lo stato della pianificazione, in suo possesso, nonché eventuali studi ed altro materiale conoscitivo che possa essere di supporto alla redazione dei documenti del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica;
- fornire la collaborazione degli uffici comunali nella predisposizione degli atti necessari per l'approvazione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica;
- fornire le elaborazioni dei dati messi a disposizione dalla Provincia;
- sottoporre al Consiglio Comunale, in sede di adozione del Piano di Assetto del Territorio (PAT) a Valenza Paesaggistica, unitamente ai documenti tecnici del Piano di Assetto del Territorio (PAT) e della Valutazione Ambientale Strategica (VAS), gli atti relativi alla conferenza dei servizi istruttoria, di cui al punto 8) che precede.

**Gli interessati sottoscrivono il presente accordo:**

Comune di Breda di Piave;

Provincia di Treviso;

Regione del Veneto

\_\_\_\_\_, lì \_\_\_\_\_